di Steve Kelly

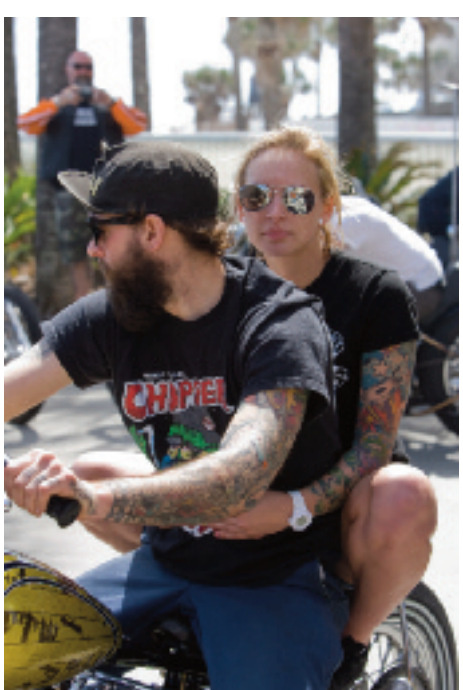
Penso che nella vita ci siano pochi piaceri più grandi del viaggiare in moto, perciò non dovrebbe sorprendervi se ho ceduto alla tentazione di partecipare alla 70ª Daytona B.W. nella calda e soleggiata Florida, mentre l'Europa è ancora nella morsa del freddo inverno, un'opportunità troppo allettante per lasciarsela scappare. I biker che hanno deciso di intraprendere questo viaggio sono stati ricompensati da un clima caldo e soleggiato che ha garantito condizioni di viaggio perfette; tutti sanno che lo Stato del sole è la patria di alcune delle più importanti manifestazioni biker in assoluto, la B.W. e il Biketoberfest. Ah, e contrariamente a quanto si crede, questi eventi non sono esclusivamente per Harley-Davidson

Un anno dopo Sturgis, la Daytona B.W. compie il suo settantesimo compleanno. La B.W. è, senza ombra di dubbio, uno degli eventi simbolo americani che, ogni biker che si ritenga tale, dovrebbe visitare. Tutto quello che serve per farlo è avere molto denaro a disposizione perché purtroppo, diversamente da Sturgis, Daytona non è per niente economica in questi giorni e si sa che una città balneare vive di turismo. Al mio arrivo a Miami, la prima persona che ho contattato è stata Warren Lane, il fratello più anziano di Billy, nonché fondatore onorario dalla Choppers Inc., che mi ha dato alcune dritte interessanti per il viaggio: per questo gli sarò eternamente grato. Le sensazioni "motociclistiche" sono personali e abbastanza facili da sperimentare, al contrario, descriverne i sentimenti è piuttosto difficile. Quello che posso dirvi di sicuro è che viaggiare in moto ha una forte e duratura influenza su tutti noi. La Flo-

rida è conosciuta per molti aspetti, ma quelli che richiamano maggiormente i biker sono: le Everglades, il sole, le spiagge, il surf e le scintillanti isole dell'arcipelago delle Florida Keys. Viaggiare in moto attraverso questa rigogliosa terra tropicale fa esultare il cuore. Per esempio, una giornata trascorsa guidando a sud di Daytona lungo la US1 fino a Key West è per molti turisti il raggiungimento del paradiso. Quindi è facilissimo trascorrere i giorni della B.W. non facendo niente del tutto, o sulla spiaggia, o attorno alla piscina del vostro hotel, come pure riempirli di infinite attività. Quello che sto cercando di spiegare è che per ciascuno l'esperienza della B.W. è unica perché tutti cerchiamo qualcosa di diverso. Dopo aver partecipato a 22 B.W., il solo nome Daytona evoca in me luoghi di interesse turistico, suoni, odori ed esperienze nel momento stesso in cui ci penso. La maggior parte della B.W. è cambiata nel corso degli anni, come me. Nello stesso modo in cui l'evento è cresciuto aprendosi soprattutto alle famiglie, anch'io mi ritrovo con qualche capello in meno e qualche pelo bianco in più sulla barba. Potreste pensare che abbia visto e provato tutto durante gli anni, ma Daytona è organizzata in maniera tale che tu puoi aspettarti sempre l'imprevisto, c'è sempre qualcosa di nuovo da sperimentare, o qualcosa di vecchio da riprovare. Il bikini boxing, il wrestling nell'insalata, i campionati di pole dance, drag racing, le monobike, prove di burn out, band e un gran numero di feste offrono una gran varietà di scelta. Per me la trepidazione inizia ad aumentare nel momento in cui preparo la moto, mi aspettano due settimane di libertà, avventura ed emozioni. Volo a Daytona, verso la B.W., con il migliore piano di azione del mondo: non aver nessun programma... Il viaggio in Florida è incandescente: è il tintinnio di un calice, la sabbia fra le dita, il vento che scompiglia i capelli

quando giri l'acceleratore, l'odore dell'aria salata, la bellezza dell'alba sull'oceano e, alla fine del giorno, un tramonto più rosa dei fenicotteri. Ho iniziato il mio primo giorno alla B.W. dirigendomi verso Eustis per l'annuale Vintage Motorcyle Show, un vero e proprio viaggio indietro nel tempo. Una delle cose più difficili da capire per un novizio d'oltremare è il giro d'affari raggiunto in settant'anni dalla B.W., non solo per la storia che racchiude in sé, ma soprattutto per il fondamentale ruolo economico che riveste questo evento per le casse della Florida. Il quotidiano locale, il Daytona Beach News Journal, esce con continui aggiornamenti e i canali News (2, 9 e 13) parlano del rally ogni 30 minuti o giù di lì. Anche se trascorrete una sola ora sulla Main Street, vi garantisco che vedrete come minimo una troupe televisiva che sta riprendendo o intervistando qualcuno. Se arrivate prima che il rally inizi, potete vedere la Main Street, l'epicentro del rally, animarsi, trasformandosi da una rispettabile via di passeggio del primo weekend nell'assordante calca di metà settimana quando i visitatori si gettano a capofitto nel quinto giorno di festa. Vedrete operai costruire enormi bar provvisori nei parcheggi, mentre altri costruiscono stand e palchi, e contemporaneamente sempre più biker confluiscono in città. Decine di migliaia di t-shirt vengono ben allineate in anticipo, come pure capi in pelle, occhiali da sole, gioielleria in argento pesante e robusti stivali scuri, tutto in attesa della massa, senza contare parti e accessori per moto che non avete mai visto prima, che brillano al sole in attesa di trovare una nuova casa. Da quello che ho potuto vedere quest'anno, la maggior parte dei biker americani che hanno scelto di arrivare qui provenivano dal resto della Florida, o da altri Stati vicini come Carolina, Georgia, Alabama, Tennessee, Mississippi, Louisiana, Oklahoma e Texas, più una manciata da altri Stati. Per quanto riguarda i biker stranieri, ho incontrato scandinavi, tedeschi, francesi, italiani, spagnoli e inglesi, tutto nella normalità se si pensa che l'evento ha raggiunto il suo 70° anniversario. Il dollaro ha recentemente recuperato contro la sterlina, ma è ancora abbastanza debole nei confronti dell'euro, e ciò rende il viaggio più fattibile per chi arriva dal Continente. Il prezzo della benzina è salito a livelli record, intaccando pesantemente il budget destinato a birre e gastronomia. Ma la B.W. attira anche visitatori da luoghi meno usuali come il Brasile, la Cina, la Russia e l'est Europa, perciò non si sa mai chi si andrà a incontrare. Il tardo pomeriggio è il momento

che preferisco per girare sulle strade che, a quest'ora, sono meno affollate e la temperatura si è abbassata, rendendo le escursioni gradevolissime. Servono circa 35 minuti per raggiungere l'Iron Horse Saloon, approssimativamente 70 per arrivare al Pub 44, e circa un'ora fino al Cabbage Patch (se non trovate traffico) il luogo dove sono nate le monobike. A qualsiasi party parteciperete vi divertirete al massimo fino alla chiusura (due di notte), ma vi consiglio di visitare anche i numerosi Strip club! Osservare la gente è uno dei miei passatempi preferiti durante il rally, posso trascorrere felicemente anche ore guardando moto e motociclisti che sfilano sulla Main Street, bevendo una birra ogni tanto per rinfrescarmi. Ma guidare è sempre il massimo, perciò sotto lo splendido blu della volta celeste che sovrasta la Florida, vado aventi fino al mattino in cerca di avventure, e ce ne sono davvero tante. L'essere arrivato prima dell'inizio ufficiale del rally mi ha permesso di andare un po' più lontano quest'anno. Ho percorso la strada costiera sud fino a Melbourne e poi, in un'altra occasione, ho trascorso la giornata rincorrendo il sole da una costa all'altra, partendo dall'Atlantico, dove l'ho visto nascere, viaggiando in tutta tranquillità per il resto del giorno fino ad approdare sul Golfo del Messico, dove ho assistito a un favoloso e vibrante tramonto sulla spiaggia immacolata. In passato, non ho mai avuto molte occasioni di visitare la costa occidentale della Florida, ma devo dire di essere rimasto piacevolmente colpito da quello che ho trovato, e voglio tornarci. È fuori, sulla strada, dove potete trovare la vera essenza della B.W.; lontano dal centro brulicante di Daytona, infatti, potrete scoprire una pittoresca città americana, un mix di carisma della vecchia Florida e la moderna energia urbana; potrete anche scoprire le bellezze naturali della Florida centrale che si scorgono dopo ogni curva, come pure le file di querce centenarie che fiancheggiano le strade, le piantagioni di noci, le piante di agrumi e i laghi splendenti. Uno dei più grandi cambiamenti di cui sono stato testimone nel corso degli anni è il fatto che le forze dell'ordine hanno quasi cacciato dall'evento i membri dei patch club. Non ho intenzione di ricordare i tempi che furono o di fare una sorta di declamazione, ma se avete avuto l'occasione di parlare con un membro degli Outlow MC di Daytona, che ha la Club House in città, vi farà rizzare i capelli raccontandovi i metodi coercitivi usati da coloro che, per definizione, dovrebbero proteggere e servire. Oggi sei fortunato se riesci a vedere un membro degli Outlaw o dei Sons of Silence viaggiare lungo la Main Street, davvero un'assurdità rispetto a com'era il rally una volta. Un altro grande cambiamento verificatosi nel corso degli



anni, e di cui non so assolutamente spiegare il perché, è che i biker sono stati socialmente accettati dal pubblico in generale, che adesso si accalca a Daytona per osservarli come se fossero animali in uno zoo. Questo è uno degli aspetti del rally che più detesto. Le stanze negli hotel e motel locali sono innegabilmente care, e questo è forse il motivo per cui 16 campeggi sono nati nel corso degli anni per accogliere i visitatori. I più conosciuti sono il Cabbage Patch, Abate, Crazy Horse, Moonshine e il Vietnam Vets. Anche molti bar sono comparsi sulla US1, nel tentativo di catturare parte dei clienti dell'Iron Horse Saloon. Ma l'immenso Iron Horse è sempre il locale numero uno per far festa, nonostante la concorrenza spietata del Broken Spoke di Jay Allen, specialmente in tarda serata. La B.W. non sarebbe tale senza i suoi numerosi Custom Bike Show. Per me, fino a poco tempo fa, quello più degno di essere visitato era il Chopper Show del Willie Tropical Tattoo. Le moto in esposizione a questo show sono realistiche, in grado di viaggiare, molto lontane dalle bizzarre creazioni viste al Boardwalk Show o al Rat's Hole che anche gli italiani ben conoscono per essere stato ospite alla Biker Fest. Il Boardwalk Show dello scorso anno è stato una grande delusione. Nelle edizioni passate trascorrevo una giornata intera passando da una moto all'altra, mentre lo scorso anno l'ho visitato in meno di mezz'ora perché era davvero scialbo. Mi fa piacere affermare che quest'anno era decisamente migliorato, primo perché il fronte mare dove si svolge è stato completamente ristrutturato per una spesa di diversi milioni di dollari, secondariamente per l'alto livello delle moto (tutte funzionanti) in esposizione. Il favoloso Chopper di Warren Lane ha sbaragliato tutto e tutti assicurandosi la Best in Class, il People's Choice e anche il trofeo Best in Show. Anche il Rat's Hole dello scorso anno era stato una grande delusione, e non è stato certamente aiutato nell'essere stato spostato fuori città, a Destination Daytona, situato sulla US1; normalmente servirebbe mezzora per arrivarci, ma a causa del traffico intenso serve un'ora per coprire dalle 3 alle 5 miglia. L'inversione di marcia è illegale in Florida, perciò i biker erano bloccati assieme alle auto e ai camion in una totale frustrazione. Quindi non mi sono stupito del fatto che gli organizzatori del Rat's Hole 2011 giunto alla 39 edizione abbiano fatto tornare lo show nel cuore di Daytona, riconquistando una posizione di rilievo al Daytona Lagoon. Sono stati benedetti dal tempo, dalla quantità e dalla qualità delle Custom Bike che hanno riempito il parco acquatico. Ho trascorso una giornata veramente divertente studiando i motori delle varie classi di custom, street bike giapponesi, passando attraverso trike e chopper decorati. Qualsiasi sia il vostro genere preferito, state pur certi che avreste trovato qualcosa di interessante. A mezzogiorno la Main Street appariva come al suo solito estremamente rumorosa e alla sera tutto tornava calmo. L'onnipresente polizia stavolta non c'era, il che, penso, sia dovuto a qualche taglio alle spese e al fatto che, alla fine, hanno capito che i biker sono in grado di gestirsi da soli visto che raramente scoppiano dei disordini in piazza. Dave, del Dog House, sembra aver scoperto l'oro per la seconda volta, col nuovo enorme bar che ha piazzato sulla Main Street poco prima del Biketoberfest dell'anno scorso, l'Iron Gate. In totale, fra i due bar, si

potevano contare ben 84 cameriere in servizio. Non avrei mai creduto possibile tutto ciò, ma il Dog House e l'Iron Gate hanno usurpato il posto dei miei bar favoriti sulla Main Street: Dirty Harry's, Froggy's e il Boot Hill Saloon sono stati sconfitti. L'ultima notte, la Main Street è, come sempre, un pullulare di razze umane. Il marciapiedi e la strada sono congestionati soprattutto fuori dai bar; trovare un piccolo spazio per parcheggiare la vostra moto? Dimenticatevelo, a meno che non arriviate prestissimo o abbiate una fortuna sfacciata. Una volta sistemata la due ruote sentirete un ronzio palpabile, e ognuno si nutre dell'eccitazione che si respira ovunque. In tutti i bar c'è la calca, ma l'atmosfera è amichevole e rilassata al 100 %, gli stand fanno affari d'oro, e non puoi far a meno di sentire l'odore del cibo che impregna tutta l'aria. Il sabato finale della 70° B.W. è probabilmente quello più frenetico come c'è da aspettarsi, poiché i biker locali, che hanno lavorato tutta la settimana, finalmente possono partecipare alla festa. Domenica è tutta un'altra storia, perché puoi camminare liberamente e vieni servito in un attimo in tutti i bar. Ho anche avuto tempo di chiacchierare con alcuni amici, veterani di Daytona, Chuck of Hot Leathers, meglio conosciuto come "Old Father Time", e Arlin Fatland di 2-Wheelers: entrambi mi hanno confermato che gli affari sono andati molto bene, meglio di quanto si aspettassero. Quanti biker ci sono stati quest'anno? Chi lo sa con certezza? Posso dirvi che ce n'erano abbastanza per creare la

giusta atmosfera. Angela Cameron, la public relation dell'Hilton Daytona Beach Ocean Front Resort, il più grande e costoso albergo di tutta l'area, ha confermato che sono state occupate tutte le 744 stanze. Lo scorso anno, il Biketoberfest ha fruttato circa 214 milioni di dollari all'economia locale, quindi provate a indovinare che giro d'affari può aver creato BW! Bike Week 2011: la 70° edizione è venuta e andata come le onde del mare sulle spiagge bianche della Florida, ma annuncia l'inizio della stagione motociclistica sulla costa occidentale, e per molti biker europei è la stessa storia. Non siete mai stati a Daytona? Beh, pensateci… non sia mai che in punto di morte vi ritroviate a dire "*Ma perché non ci sono mai andato!*" e questo vale anche per altri eventi immancabili della scena biker europea. La 71ª edizione della B.W. è fissata dal 9 al 18 marzo 2012, quindi forse adesso è già ora di pensare a organizzare il viaggio. Credetemi, non ve ne pentirete. Venite, bevete, mangiate, ballate e divertitevi con i vostri amici. Non riuscite ad aspettare fino al prossimo anno? **E allora perché non partecipare al Biketoberfest dal 13 al 16 ottobre 2011? Ecco a chi rivolgervi: www.bikertourist.com**